

VALUTAZIONE SOTTO LALENTE DI INGRANDIMENTO

TUTTOSCUOLA, N. 85, 13 gennaio 2002

Le prospettive del nuovo sistema di valutazione che sarà definito insieme alla riforma del sistema scolastico preoccupano.

I primi elementi di questa riforma trapassano già dal testo del disegno di legge delega approvato dal Senato e dalle stesse indicazioni nazionali per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado pubblicati dal MIUR (www.istruzione.it).

Contro l'ipotesi del biennio valutativo, secondo cui la bocciatura dovrebbe avvenire ad anni alterni, si schierano alcune associazioni (AND e altri) in un documento unitario, paventando il rischio che gli studenti meno impegnati vedano nel biennio una specie di "garanzia di un'immunità totale lungo tutto il corso del primo anno, la garanzia che non c'è nessuna ragione per studiare. perché basterà darsi un po' più da fare nel secondo anno per superare due anni in un colpo solo, e ciò senza aver studiato effettivamente per due, bensì soltanto per un anno, grazie alla consapevolezza che l'anno iniziale non dovrà mai essere ripetuto da nessuno".

La Spagna, unico Paese europeo ad aver tentato la soluzione del biennio valutativo, secondo il documento, starebbe correndo ai ripari per l'insuccesso della scelta operata. Sul fronte della valutazione, intanto, c'è da registrare l'iniziativa del CIDI (www.cidi.it), insieme all'Università di Roma 3 per Studi Roma Tre, per un seminario di aggiornamento che si terrà il 17 gennaio a Roma, presso l'Aula Magna del Rettorato, via Ostiense 161, su "Tendenze nella valutazione dei sistemi scolastici" e che vedrà l'intervento, tra gli altri, di Benedetto Vertecchi, ex-presidente del Cede, diventato Invalsi, l'istituto nazionale di valutazione del sistema scolastico.